



work **imPROgress** **10**

work impro'gress

Raduno internazionale
dal **2** al **6** gennaio 2010

- > Laboratori di teatro, danza e musica
- > Spettacoli
- > Prove aperte
- > Notti infinite

Piombino
Villaggio "Orizzonte"
(Località Perelli)

3 gennaio
JAMCOMICA
ore 21.30

Per info ed iscrizioni: www.improteatro.it wip@improteatro.it

work *impro*'gress

STAGE DI FORMAZIONE
per PRINCIPIANTI, AMATORI E PROFESSIONISTI
nell'ARTE del TEATRO

| | STAGE | COLORE | MATERIA | DOCENTE | ORARIO |
|----|-------------------------------|---------|--------------------------------|----------------------------------|-------------|
| 1 | Il buffone, il corpo, l'anima | Bianco | Buffone | Fabio Mangolini | 15.30-19.30 |
| 2 | Il grido del gesto | Giallo | Mimo in improvvisazione | Carles Castillo (ES) | 15.30-19.30 |
| 3 | I ferri del mestiere | Rosa | Improvvisazione teatrale | Giorgio Rosa | 15.30-19.30 |
| 4 | Il corpo sensibile | Arancio | Contact & Feldenkrais | Simonetta Alessandri (GB) | 10.30-14.30 |
| 5 | Laboratorio di Long Form | Rosso | Long Form | Jim Libby (USA) | 15.30-19.30 |
| 6 | La noia di Hitchcock | Fucsia | Scrittura creativa | Gianfranco Tondini | 15.30-19.30 |
| 7 | Concreto ed astratto | Verde | Improvvisazione teatrale | Ralph De Rijke (NL) | 15.30-19.30 |
| 8 | Assurdo | Marrone | Teatro dell'Assurdo | Cecilia Vecchio – Andrea Narsi | 15.30-19.30 |
| 9 | L'invenzione dell'attore | Celeste | Teatro di testo | Franco Farina | 11.00-19.00 |
| 10 | Cantando s'impara | Blu | Tecnica vocale / Impro cantate | Marcella Ciminello – Fabio Pavan | 15.30-19.30 |
| 11 | Impro No More | Grigio | Improvvisazione teatrale | Omar Galvan (ARG) | 10.30-14.30 |
| 12 | Il personaggio spontaneo | Nero | Improclown | Alexandre Chetail (F) | 15.30-19.30 |



www.improteatro.it

STAGE DI FORMAZIONE TEATRALE

Piombino (LI) - Villaggio Orizzonte 2 - 6 gennaio 2010

PREMESSA

“Solo ciò che piace diventa tradizione”, recitava così una vecchia pubblicità. WIP compie oggi 9 anni. Non saremmo giunti a questo traguardo se WIP non avesse incontrato l'approvazione e il piacere di ogni partecipante. Ogni anno l'evento si è ingrandito ed arricchito di nuove proposte. In questi 9 anni sono passati da WIP grandi maestri dell'improvvisazione, del teatro, della musica, delle arti sceniche e per questo motivo WIP rappresenta un evento unico nel panorama teatrale italiano, reso possibile dalla presenza di Improteatro. Organizzare WIP significa occuparsi di direzione artistica, ma anche e soprattutto, di quelli che sono i problemi pratici legati al raduno. Accoglienza, camere, sale stage, telefonate, mail, luci, audio, feste, conti, bilanci, viaggi, pubblicità, contatti... Non sarebbe possibile realizzare una manifestazione di tale portata se non esistesse l'Associazione Nazionale. Mettere in comune le competenze, i contatti, le energie conduce senza dubbio a risultati altrimenti inattuabili se intentati da individui singoli.

Come ogni volta siamo qui a proporre un ventaglio di proposte formative seducenti, grazie all'alto livello artistico degli insegnanti. Frequentare tutti gli stage è impossibile ma quest'anno abbiamo pensato di diversificare gli orari per permettere, a chi lo vorrà, di andare a mettere il naso in un altro corso o addirittura di frequentarne due.

Di fronte alla complessità dell'evento ci rassicura la consapevolezza di offrire una formazione di alta qualità e che, come ogni anno, realizzeremo con voi un WIP indimenticabile.

E allora, si parte: 3...2...1... WIP!

Roberto Garelli – Presidente Improteatro

PROGRAMMA GENERALE

Quest'anno il programma è ancora più nutrito. Vi proponiamo 12 diversi laboratori che spazieranno in vari ambiti artistici, condotti da insegnanti nazionali ed internazionali. Mantenendo un occhio di riguardo verso l'improvvisazione teatrale, disciplina caratteristica di IMPROTEATRO, abbiamo pensato di presentare percorsi che possano soddisfare l'approfondimento anche in settori affini: Long Form, Mimo, Scrittura Creativa, Tecnica vocale e musicale, Clown, Contact Improvisation, Buffone, Performance, Teatro dell'Assurdo, Testo. Il ventaglio di proposte è vasto e affascinante e in più...

“L'ARTE DELL'IMMEDIATO”

Tavola rotonda con i docenti WIP – 4 gennaio 2010

Visto il notevole e sorprendente interesse mostrato gli scorsi anni per il convegno sull'improvvisazione e le richieste pervenute dai partecipanti, quest'anno abbiamo pensato di programmare l'iniziativa alla sera per dar modo a tutti di prendervi parte.

Durante la serata ci scambieremo opinioni sulla “filosofia” dell'improvvisare, ma cercheremo anche di entrare più nel concreto, parlando del ruolo, degli obiettivi e dei progetti di *Improteatro* per il futuro, dell'organizzazione del festival internazionale e dei nostri desideri su come vorremmo che fosse gestita la rete di scambio in Italia e all'estero.

Nel convegno cercheremo anche di individuare quali punti di raccordo esistono tra varie forme d'arte che utilizzano metodi di improvvisazione.

La presenza di artisti esteri, invitati a WIP 2010, le esperienze internazionali degli attori *Improteatro*, ci consentiranno inoltre di conoscere in modo più approfondito le diverse istanze che all'estero stanno evolvendosi o si sono già sviluppate, gli spettacoli realizzati e la ricerca teatrale in corso.

Il convegno si terrà il 4 gennaio 2010, dalle 22.30 alle 24.00 presso il salone del Villaggio turistico.

PROGRAMMA

Gli stage si svolgeranno nei **giorni 2, 3, 4, 5 gennaio, in due distinti orari. Dalle 10.30 alle 14.30 o dalle 15.30 alle 19.30.** Saranno attivati solo quelli che raggiungeranno il numero minimo di **8 iscritti**.

Visto la novità del 'doppio turno' è auspicabile l'arrivo dei partecipanti già a partire dal tardo pomeriggio del 1° gennaio: in alternativa entro e non oltre le ore 12 del giorno 2 gennaio (ovviamente l'arrivo delle 12 del giorno 2 è attuabile solo per chi fa il corso pomeridiano) per agevolare l'accoglienza, effettuare il saldo della vacanza-studio e prendere possesso del bungalow.

Gli stage si svolgeranno nella cittadina di Piombino, all'esterno del villaggio turistico che ci ospita, ad una distanza massima di 15 km. Sarà quindi richiesto l'utilizzo di qualche autovettura dei partecipanti per potersi recare nel luogo del laboratorio.

I bungalow e gli appartamenti sono tutti provvisti di angolo cottura, quindi si può essere autonomi per i pasti, oppure si può cenare a prezzo convenzionato (22,00 €) presso il ristorante del villaggio.

Hanno accesso a *workIMPROgress*:

- **Tutti i tesserati IMPROTEATRO** (primo, secondo, terzo anno e amatori) che godranno di uno sconto sui laboratori;
- **professionisti IMPROTEATRO** con sconto speciale ma con un tetto massimo di partecipanti a corso;
- **esterni**, non provvisti di tessera **IMPROTEATRO**, che pagheranno il prezzo pieno del laboratorio.

Tutti i laboratori sono a **numero chiuso**.

SOGGIORNO A PIOMBINO

Per il soggiorno in loco saremo ospitati dal villaggio "Orizzonte" sito in località Perelli a Piombino (LI) (www.villaggioorizzonte.it), avendo a disposizione **bungalow** a 2, 3 e 4 posti letto. Tutti i bungalow e gli appartamenti sono in muratura con bagno e angolo cottura, provvisti di asciugamani, lenzuola e coperte.

Esiste anche la possibilità di essere ospitati in monolocali ad uso singolo (**MAX 3 MONOLOCALI DISPONIBILI. PER L'EVENTUALE SISTEMAZIONE NEL MONOCALE, DOPO L'ISCRIZIONE ONLINE, SCRIVERE UNA MAIL DIRETTAMENTE A wip@improteatro.it**).

Tutti i bungalow e gli appartamenti, molto confortevoli e riscaldati, sono situati all'interno del villaggio, e sono dotati di lenzuola, coperte, asciugamani.

Sono muniti di **angolo cottura** per cui si può cucinare autonomamente (ci sono tutte le suppellettili: piatti, bicchieri, pentole, posate e anche la caffettiera!)

La **prenotazione** dei bungalow e degli appartamenti è di **esclusiva competenza** dell'organizzazione WiP.

COSTI CENE

Per i giorni del raduno c'è la possibilità di cenare nel ristorante del villaggio al prezzo di 22,00€ avendo a disposizione la scelta tra 2 primi, 2 secondi, 2 contorni a buffet. Acqua e vino sono compresi nella quota.

E' però obbligatorio prenotarsi entro le ore 14 direttamente presso la cassa del ristorante.

Ogni altra cena 'aggiuntiva' all'orario di prenotazione è ad esclusiva discrezione del ristorante.

Esiste la possibilità di cenare, oltre che nei bungalow e al ristorante interno, anche in vari ristoranti, pizzerie e/o trattorie di Piombino, esterni al Villaggio.

BRUNCH

Esiste la possibilità di usufruire del brunch presso il ristorante con orario 12.00 - 13.30 al prezzo di € 10,00 a persona.

Il brunch prevede caffè, latte, the, succo di frutta, acqua, fette biscottate, burro, marmellata, croissant, affettati, formaggio, insalata e 1 primo (pasta): il costo va corrisposto al responsabile del ristorante terminata la consumazione.

EXTRA

In omaggio la maglia a manica lunga della manifestazione e l'attestato di frequenza corso.

PARTECIPANTE AVVISATO...

Vige un regolamento all'interno del Villaggio che, se necessario, verrà applicato con le sanzioni del caso.

Di notte esiste un servizio di sorveglianza per la sicurezza dei villeggianti.

CONTATTI

Per informazioni:

Organizzazione:

Direzione artistica:

Resp. organizz. amminis. e logistica:

Resp. organizz. eventi e spettacoli:

Coordinamento corsi:

Andy Ferrari wip@improteatro.it +39 349 56 57 739

IMPROTEATRO- Improvvisazione Teatrale Italiana

Roberto Garelli

Andy Ferrari

Renato Prezioso

Daniele Marcori



FABIO MANGOLINI – “IL BUFFONE, IL CORPO, L’ANIMA”

Materia: Buffone

COLORE

Max Allievi

Limitazioni livello allievi

Materiale

BIANCO

16

Nessuna

Abbigliamento comodo. Note materiali in calce al programma

Una visione del mondo sotto l'angolo acido del grottesco, del burlesco che è lontano dall'essere semplicemente un codice teatrale. Qui la vita e la morte non si ridicolizzano, il proposito non è quello di creare una farsa ma di tradurre la tragedia per mezzo del burlesco. Sarà per questa ragione più gradevole? Il riso assume il suo valore più sublime; quello di demistificare.

Ridere delle nostre paure, burlarsi della disperazione. Solo l'essere umano è capace di ridere, l'essere umano intelligente è addirittura capace di ridere di sé stesso! Possiamo ridere delle nostre ossessioni per liberarcene. Il riso è una forma di libertà assoluta.

Possiamo ridere delle nostre ossessioni per liberarcene. Che forma di assoluta libertà! La risata è sempre etica. A teatro la risata si converte in opera d'arte.

Solo il buffone, in questa società spietata, può farsi beffe dell'umanità. Che enorme consolazione!

Programma:

1. TRAINING DELL' ATTORE

1.1. Training del corpo dell'attore

L'obiettivo del training dell'attore consiste nella metamorfosi corporale di ogni partecipante allo stage: per riuscire a costruire un corpo nuovo e fittizio, un corpo carnevalesco.

1.2. La maschera facciale e il corpo.

Nella nostra tradizione teatrale la maschera non è un oggetto sacro e tanto meno una forma sublimata d'espressione artistica. La maschera è semplicemente uno strumento di lavoro.

2. IL BUFFONE. CORPO E ANIMA

2.1. Il Buffone e il suo mondo

- a) costruzione del personaggio/buffone;
- b) il buffone individuale;
- c) il buffone e il suo antagonista, colui che detiene il potere;
- d) il buffone e il coro;
- e) la città dei buffoni.

2.2. Il buffone e il testo drammatico

- a) la possibile relazione fra il buffone e il testo scritto, ovvero l'anarchia ordinata;
- b) lavoro su scene da “Ubu re” e “Ubu incatenato” di Jarry; da “Riccardo III”, “Otello”, “Macbeth”, “Lear”, di Shakespeare; da “Don Giovanni” di Tirso da Molina e da “Don Giovanni” di Molière; da “Woyzeck” di Buchner; da “Peer Gynt” di Ibsen; da “Candide” di Voltaire; da “La Ballata del Gran Macabro”, “Magia Rossa”, “Escorial” e “La Scuola dei Buffoni” di Michel De Ghelderode.

MATERIALI NECESSARI

E' fondamentale l'uso di indumenti vecchi, di diversa tessitura, di vario tipo e di diversa misura. Calzamaglie di vario tipo. E' inoltre fondamentale “tutto quello che può creare volume”: cotone, gommapiuma, vecchi calzettoni di lana per riempire i vestiti. Sono necessari anche elastici, nastro isolante. I partecipanti sono pregati di portare con sé tutto il possibile.

Curriculum Fabio Mangolini

Fabio Mangolini, già allievo di Marcel Marceau, con una vasta esperienza in Europa, America e Giappone come attore, regista e insegnante, ha praticato e pratica tuttora la Commedia dell'Arte. Specializzato nei ruoli di servitore (Arlecchino, Pulcinella, Zanni, Sganarello...), ha insegnato Commedia dell'Arte all'Ecole Internationale de Mimodrame Marcel Marceau di Parigi e in diversi stages internazionali (Italia, Spagna, Francia, Giappone, Stati Uniti, ...). Ultimamente ha insegnato alla Real Escuela de Arte Drammatico de Madrid, alla Richmond University, al Conservatoire de Art Dramatique di Bruxelles e all'Academie de l'Union di Limoges. Attualmente è professore “specialista” presso la Real Escuela de Arte Dramatico de Madrid. La sua conferenza/spettacolo sulla Commedia dell'Arte “Il lazzo della mosca e altre storie” è stata presentata in Giappone, Stati Uniti, Francia, Spagna, Irlanda, Norvegia, Italia, Belgio, Germania, Cile, El Salvador sempre con identico successo.

Fabio Mangolini ha recentemente collaborato, come esperto di Commedia dell'Arte, alla regia de “Il Servitore di due padroni” di Carlo Goldoni presso il Milwaukee Repertory Theater negli U.S.A..

Dal 2009 è il nuovo Presidente della *Fondazione Teatro Comunale* di Ferrara

Le maschere utilizzate sono state create da Donato Sartori e da Ninian Kinner Wilson.



CARLES CASTILLO – “IL GRIDO DEL GESTO”

Materia: Mimo

| COLORE | GIALLO |
|-----------------------------|-----------------------|
| Max Allievi | 14 |
| Limitazioni livello allievi | Nessuna |
| Materiale | Abbigliamento comodo. |

Partendo dalle tecniche di base del mimo e dei suoi corrispondenti esercizi di allenamento corporale e gestuale, il silenzio scenico è tanto importante e di valore quanto la parola e il testo improvvisato. In questo corso proponiamo di saper creare un silenzio scenico tramite azioni, sguardi, emozioni ecc. Si tratta di non ossessionarsi in scena per parlare, risaltare e far battute prima degli altri. Il lavoro è misurarsi senza censura, per poter tenere l'opzione e la possibilità di creare scene improvvisate dove il silenzio possa arrivare ad essere il protagonista della scena stessa.

PROGRAMMA:

1. creazione e visualizzazione dello spazio scenico, con e senza elementi scenografici
2. rispettare lo spazio, riconoscere ogni parte della scena per creare gli oggetti immaginari che non ci sono
3. cambiare il testo con le azioni, gli sguardi, le emozioni, etc
4. il silenzio non sia né motivo di deconcentrazione, né sensazione di non andare avanti nell'improvvisazione
5. un silenzio vale più di mille parole
6. scoprire emozioni attraverso il silenzio
7. il silenzio non è sinonimo di noia
8. il silenzio nel dramma e nella comicità
9. testo non parlato
10. la cospirazione del silenzio

METODOLOGIA:

il corso sarà per tutti, attori e attrici, amatori e professionisti che vorranno imparare a godere di una improvvisazione senza la necessità di stare tutto il tempo in scena parlando costantemente.

La metodologia sarà sempre pratica, così da poter capire tutto il lavoro dell'improvvisazione, del testo e soprattutto dando valore ai silenzi, rischiando continuamente affinché le scene siano sempre differenti tra di loro.

Tutti gli esercizi saranno pratici.

Curriculum Carles Castillo

La sua specialità e passione è il MIMO. Autore dei libri "Giochi di mimo" e "Il grido del gesto", quest'ultimo prossimamente disponibile per tutto il mondo. Negli ultimi 9 anni si è specializzato anche nell'arte dell'IMPROVVISAZIONE, essendo uno degli attori dello spettacolo IMPREBIS, rappresentato più di 1000 volte con più di 600.000 spettatori in tutta la Spagna, come a Cuba, Argentina, Italia, Francia, Bolivia, Colombia, ecc. Lo scorso anno ha presentato il suo primo libro dedicato all'improvvisazione. Nella sua carriera Carles Castillo ha creato e prodotto più di 15 spettacoli propri.

Attualmente tiene corsi di mimo e improvvisazione in Spagna e all'estero ed è attore nello spettacolo dei "Monty Pythons" nel teatro Alfil de Madrid.

Ha lavorato come attore in diversi film e cortometraggi, come "Palomitas", "La esponja", "Apariencias" e "Todos a la cárcel" di Luis García Berlanga ed ha partecipato a numerosi programmi televisivi.

Formazione

Dal 1979 al 1982 compie i suoi studi presso l' OM TEATRE (Instituto de Investigación y Pedagogía Teatral) di Valencia.

Corsi di formazione: "Interpretación y Dirección" con Jordi Mesalles, "Mimo" con il Teatro nacional de pantomima de La Habana (Cuba), "Improvisación y espacio teatral" con Jacques Lecoq a Parigi, "Técnicas teatrales y expresión" con Cris Pages di Balance (Francia)



GIORGIO ROSA - "IMPROVVISIO, ERGO SUM"

Materia: Improvvisazione teatrale

| COLORE | ROSA |
|-----------------------------|---------------------------------------|
| Max Allievi | 16 |
| Limitazioni livello allievi | 1° anno, principianti, attori esterni |
| Materiale | Tuta / vestiti e scarpe di scena |

Stage di base riservato a chi vuole avvicinarsi per la prima volta a questa disciplina, principianti e professionisti, e a chi sente il bisogno di approfondire la propria preparazione sotto un altro punto di vista.

L'improvvisatore è un equilibrista che lavora con testa, pancia e cuore. È attore, autore e regista che agisce, reagisce, fa delle scelte e sa dare sempre un significato al suo "presente".

Lavoro verticale

Io, l'attore. Io e me stesso. Io e gli altri. Io e l'ambiente. Ho tutto quello che serve per improvvisare, devo solo imparare ad utilizzarlo.

Lavoro orizzontale

La drammaturgia dell'improvvisazione. Codici per una costruzione narrativa di base, punto di partenza per la costruzione delle nostre storie.

Stimoleremo la creatività, affineremo l'ascolto, gestiremo il ritmo, saremo rapidi senza avere fretta.

Per raggiungere questi obiettivi verranno illustrati strumenti, regole e codici.

Ne discuteremo, li assimeremo, li applicheremo. Domani li applicheremo di nuovo e dopodomani saremo pronti per modificarli, migliorarli, svilupparli.

Curriculum Giorgio Rosa

LA FORMAZIONE

Acquisisco e perfeziono gli elementi di tecnica teatrale sotto la guida di Sabrina Milani, Francesco Franchini e Francesca Guercio.

Inizio il percorso formativo sull'improvvisazione teatrale nel 2003 con il corso di introduzione al Match di Improvvisazione Teatrale.

Apprendo e sviluppo strumenti e strutture dell'improvvisazione con Daniele Marcori, Randy Dixon, Yves Roffi, Omar Argentino Galvan (*long form narrativa*), Barbara Khler (*canto*).

L'INSEGNAMENTO

Nasco e cresco come formatore nei laboratori teatrali per le scuole elementari e medie, attività tuttora svolta.

Nel 2006 divento docente di improvvisazione teatrale nel circuito IMPROTEATRO. Attualmente sono il formatore nei bienni delle scuole Improteatro di Latina e Napoli.

Nel Teatro d'Impresa sono formatore per le società Spell, Astrolabio e Sunny Way.

Ricerco la crescita professionale ed umana soprattutto nella conduzione del gruppo dei *MAIAlini*, laboratorio permanente di formazione e sperimentazione teatrale per giovani attori.

COMPAGNIE E DINTORNI

Sono fondatore e direttore artistico della compagnia *Maia* di Latina, co-fondatore delle compagnie *Quinta di Copertina* (*Lo Strano Caso del Dr. Jekyll e Mr. Hyde, O.T.H.E.L.L.O.*) e *QFC Teatro* (*Lo Strano Mondo di Lorenz, Black*).

Ho lavorato nella compagnia *Scripta Manent* (*I Fisici della Dottoressa Von Zahnd*).

Per *Maia* sono autore e regista di diverse opere teatrali, fra cui *La Morte Rossa* e *La Serva di Dio* (alcuni critici, atei di destra, hanno scritto che sarebbe stato meglio se avessi realizzato *La Morte di Dio* e *La Serva Rossa*).



SIMONETTA ALESSANDRI – “Contact & Feldenkrais”

Materia: Contact Improvisation e Metodo Feldenkrais

COLORE

Max Allievi
Limitazioni livello allievi
Materiale

ARANCIO

18
nessuna
Abbigliamento comodo e caldo (maglioni, calzettoni, ecc...)

La Contact Improvisation è una tecnica di danza nata negli anni '70 negli Stati Uniti, come ricerca sulla comunicazione possibile attraverso il contatto e sulle nuove possibilità di movimento. Una danza creata nell'istante, un dialogo fisico in cui tutti i sensi sono coinvolti.

Il Feldenkrais® è un Metodo per l'apprendimento e l'auto-educazione attraverso il movimento. Con movimenti semplici ed esplorativi ci liberiamo da schemi motori inadeguati e ripetitivi e impariamo a muoverci con più libertà e flessibilità, migliorando postura e coordinazione.

L'approccio esplorativo del metodo Feldenkrais contribuisce a creare uno stato fisico e mentale che permette di affinare la percezione del proprio movimento e ci prepara ad entrare in contatto con gli altri in modo più disponibile aperto e giocoso.

- Gradualmente affronteremo gli aspetti più tecnici del Contact Improvisation:
- Esplorare il rapporto con la forza di gravità
- Dare, ricevere e sostenere il peso a diverse altezze, dal più semplice appoggio fino al salto.
- Sviluppare la capacità di relazionarsi allo spazio, al tempo e agli altri.
- Giocare tra attività e passività aprendo la consapevolezza a sottili cambiamenti di peso e di direzione.
- Incrementare la percezione sensoriale con esercizi specifici.
- Sviluppare ascolto, comunicazione, fiducia e disponibilità.

Con il materiale elaborato precedentemente arriveremo a danzare in duetti trii e grandi gruppi con divertimento, rischio, e vigorosa fisicità.

Curriculum Simonetta Alessandri

Simonetta Alessandri, danzatrice insegnante e coreografa, vive e lavora a Londra.

Insegna Contact Improvisation, Improvisazione e Composizione a: Laban Center, The Place, Goldsmith College, Moving East e Independent Dance.

E' insegnante del Metodo Feldenkrais® ed e' diplomata con il TC alla RAD®.

Ha tenuto workshops in Italia, Germania, Francia, Norvegia, U.K., Israele, Colombia e ha insegnato in prestigiosi centri quali CNDN di Angers e Tanzfabrik di Berlino e in Festivals quali Zip Orvieto, Israeli Festival e Freiburg Festival.

Ha collaborato come danzatrice e coreografa in diverse compagnie in Italia e i suoi lavori sono stati visti in Italia, U.K., Germania, Colombia, Turchia e Giappone.

Dal 1999 MDA produzioni Danza ha prodotto i suoi spettacoli.

Ha svolto attività didattica in Italia per più 20 anni e per 10 anni ha tenuto viva la Contact Improvisation a Roma con le sue classi e le sue jams.

È stata l'ideatrice di Romacontact e ha divulgato e sostenuto la CI in Italia.



JIM LIBBY – “Laboratorio di Long Form: un’introduzione”

Materia: Improvvisazione – Long Form

| COLORE | ROSSO |
|-----------------------------|---|
| Max Allievi | 16 |
| Limitazioni livello allievi | Dal secondo anno e esterni con pregressa esperienza in improvvisazione teatrale |
| Materiale | Nessuno |

Ti piace improvvisare sul palco e lo stai facendo da un po' di tempo?

Hai acquisito abilità, sai come si giocano un po' di “games” ma ti stai chiedendo: “Cosa c'è dopo?”.

Come imparare a rendere l'improvvisazione più lunga?!?

In questo workshop esploreremo le basi della Long Form, dalle fondamentali “ideologie di improvvisazione”, al lavoro di gruppo, alle tecniche narrative di base. Daremo anche un'occhiata a come funzionano e alla storia dei Format classici di Long Form, per vedere cosa ha esplorato l'improvvisazione e che cosa possiamo da queste prendere.

Gli obiettivi di questo workshop sono: acquisire una conoscenza di base su cosa è e cosa può essere la Long Form, ispirare gli attori a esplorare, domandare, creare e a divertirsi molto mentre lo fanno!

Curriculum Jim Libby:

Jim Libby è nato nel Maine, USA. Si è trasferito in Austria continuando a lavorare come attore, regista, scrittore e musicista. A Vienna Jim si è velocemente affermato come attore a tutto tondo: palco, cinema, televisione, doppiaggio e come musicista e presentatore.

Il suo coinvolgimento nel teatro di improvvisazione è iniziato più di dieci anni fa come fondatore dei gruppi di improvvisazione di Vienna *The English Lovers* (campioni nazionali di *Theatre Sports* nel 2003/5/6/8) e *urtheAter* (campioni nazionali di *Theatre Sports* nel 2002).

Soprannominato “il Papa dell'improvvisazione viennese”, Jim è largamente riconosciuto come una delle forze propulsive della scena dell'improvvisazione teatrale europea.

È stato capitano della squadra austriaca ai Campionati Mondiali di Improvvisazione in Germania ed ha avuto la fortuna di essere sul palco con i migliori improvvisatori e imparare dai migliori docenti del mondo.

Come creatore e docente, egli stesso è molto richiesto. Ha lavorato sull'applicazione di idea di improvvisazione teatrale letteralmente con migliaia di persone di tutti i tipi: dalla creazione di spettacoli teatrali e performance al team building allo sviluppo della capacità di comunicazione e molto altro ancora.

Ha creato molteplici format di improvvisazione molto popolari: *Under Construction*, *Ghosts*, *Ella Meant...*, *Pfadfinder der Liebe* (miglior nuova Long Form, Halle 2006). È spesso in tour insegnando, parlando e recitando attraverso l'Europa ed il Nord America.

Jim attualmente meraviglia il pubblico con il suo nuovo spettacolo di improvvisazione *Blind Dates*.



GIANFRANCO TONDINI – “LA NOIA DI HITCHCOCK”

Materia: Scrittura creativa

COLORE

Max Allievi
Limitazioni livello allievi
Materiale

FUCSIA

14
Nessuna
Abbigliamento comodo, carta e penna

Alfred Hitchcock, come tutti sanno, si annoiava durante le riprese dei suoi film. Egli sosteneva che la parte più avvincente e creativa del suo lavoro avvenisse durante la costruzione della sceneggiatura. Quanto alla messa in scena c'era ben poco di appassionante, essendo già tutto deciso in precedenza e trovando gli attori una lagna. La scrittura del copione era la sua fase compositiva, quella in cui riversava le migliori intuizioni e le idee portanti, il momento della scoperta creativa.

Nella mia esperienza, un momento di estasi creativa ricorre durante la lettura e la comprensione del testo, e ho constatato che questa dipende dal giusto approccio al copione. Leggere un testo teatrale comporta uno sforzo in più rispetto alla narrativa, che è descrittiva, diretta e palese. Lo scrittore adopera tutte le sue arti per spiegare al meglio ciò di cui parla, la sua opera tende alla chiarezza e inoltre è direttamente rivolta a chi legge.

Al contrario, un copione teatrale è un'opera non interamente compiuta; o meglio, è una parte dell'opera, serve all'opera. Non è scritto per il pubblico ma per chi fa lo spettacolo, e somiglia piuttosto a un codice da decifrare, dato che non rivela esplicitamente ciò che contiene: nessuna descrizione o caratterizzazione, nessuna indicazione attendibile dei sentimenti dei personaggi, delle loro relazioni e del modo di agire, mancano persino le azioni. Gli avvenimenti emotivi sono per di più nascosti tra le righe. Tutto deve e può essere interpretato e ricavato dalle battute, che incredibilmente contengono tutto quanto occorre per delineare sin nei dettagli l'intero universo materiale e morale dell'opera, e ogni singolo aspetto dei personaggi.

Il laboratorio che propongo riguarda l'approccio al testo teatrale, la comprensione dei suoi significati sottintesi, la definizione dei personaggi e degli elementi utili alla messa in scena. Buona parte di questo comporta la scrittura di dialoghi e la loro sperimentazione.

Allo scopo saranno usati testi di ogni genere (romanzi, teatro, dialoghi, sceneggiature, articoli) che anche i partecipanti potranno proporre.

Curriculum Gianfranco Tondini

Ho cominciato col teatro a metà degli anni '80 a Ravenna nella Linea Maginot, una specie di fabbrica creativa dove si sono formati, me escluso, alcuni autentici talenti nelle arti. Dopo qualche anno ho recitato in altre compagnie, in sceneggiati televisivi e in qualche film. Quando ho lasciato Roma mi sono dedicato a qualche installazione, ho girato alcuni documentari commerciali, tenuto lezioni scolastiche di storia durante cinque anni, ideato e condotto per un anno un programma radio. Ho goduto il privilegio di un periodo sabbatico di oltre un anno, poi ho fatto alcune regie teatrali e balletti. Ho scritto spettacoli, soggetti cinematografici su commissione, ho lavorato in qualche film come casting, sceneggiatore o coach per gli attori.



Ralph De Rijke – “Concreto ed astratto”

Materia:

| COLORE | VERDE |
|-----------------------------|--|
| Max Allievi | 16 |
| Limitazioni livello allievi | Dal secondo anno e esterni con pregressa esperienza teatrale |
| Materiale | Nessuno |

La maggior parte del teatro di improvvisazione è più concreto che astratto: le scene hanno personaggi, luoghi ed eventi “reali”. Tutti però sanno che si tratta solo di un mucchio di attori che sta fingendo. Quindi cosa intendiamo veramente per “reale”? Di solito intendiamo “imitare il mondo reale in una qualche maniera credibile, riconoscibile o identificabile”.

Tuttavia le nostre vite sono fatte anche di strani sogni, bellissime visioni, impulsi non del tutto espressi, speranze taciute, paure senza nome e complessi stati emozionali che non sempre permettono di essere rappresentati in modo “concreto”. La poesia, la musica, le canzoni e la danza ci hanno sempre aiutato a dare voce e forma a queste forze potenti e misteriose.

Questo Workshop si concentrerà sul come accedere ai poeti, cantanti, ballerini che tutti abbiamo dentro di noi per poi portarli sul palco per modificare, iniziare, creare ed integrare scene convenzionali. Le scene che usano suoni astratti, canzoni, musica, il movimento e la danza possono trasmettere potenti emozioni, ritrarre forze complesse e contraddittorie e comunicare i nostri più profondi impulsi e sentimenti. Questi possono raccontare onestamente di ciò che è umano ed in questo senso possono essere più reali di scene “realistiche”. Lavoreremo nel cambiare naturalmente ed in maniera confortevole tra modalità astratte e concrete.

Curriculum Ralph De Rijke

Ralph de Rijke (Amsterdam) è un musicista improvvisatore dal 1968 ed è coinvolto nel teatro di improvvisazione dal 1986. Ha fondato numerosi gruppi teatrali e musicali. Il progetto più recente è Impromptu (www.impromptu.nl), un gruppo di improvvisazione sperimentale che esplora l'incorporazione di suoni astratti, musica, canzoni, movimenti e danza nelle Long Form di improvvisazione teatrale. Dal 2002 Impromptu si è esibita nei festival di improvvisazione in tutta Europa.

Ralph sostiene anche che l'Italia sia il più meraviglioso e civilizzato paese al mondo.



Cecilia Vecchio – Andrea Narsi - “Assurdo”

Materia: Teatro dell'assurdo

| COLORE | MARRONE |
|-----------------------------|---|
| Max Allievi | 14 |
| Limitazioni livello allievi | Si consiglia una pregressa esperienza teatrale |
| Materiale | Si richiede un abbigliamento comodo e un cappello |

a: *mi sono iscritto a un seminario sul teatro dell'assurdo*

b: *il mio gatto beve troppo*

a: *si è iscritto anche lui?*

b: *no, non riesce a impugnare la matita.*

Un seminario sul teatro dell'assurdo è necessario per la vita artistica di chiunque fa teatro. sarebbe assurdo il non farlo. E' la forma di teatro che traghetta il tradizionale al moderno, è la corrente più viva e ricca del novecento. Le caratteristiche peculiari del Teatro dell'Assurdo sono il deliberato abbandono di una drammaturgia razionale e il rifiuto del linguaggio logico-consequenziale. Trama di eventi, concatenazione, scioglimento vengono rigettati e sostituiti da una traccia apparentemente senza alcun significato.

Dialoghi senza senso, ripetitivi e serrati, capaci di suscitare a volte il sorriso nonostante il senso tragico del dramma che stanno vivendo i personaggi, sono la linea distintiva. Tra i maggiori esponenti del Teatro dell'Assurdo sui quali lavoreremo: **Alfred Jarry, Samuel Beckett, Eugène Ionesco, Harold Pinter, Fernando Arrabal, Copi', Alejandro Jodorowsky.**

Oltre alla possibilità di inserire la categoria di Teatro dell'assurdo nell'improvvisazione (cosa già in auge negli anni che furono) pensiamo che questo stile sia una recitazione che da' rigore e sviluppa la creatività legata alla parola, amplifica in maniera esponenziale l'ascolto tra attori, il ritmo e il controllo delle emozioni.

Curriculum Cecilia Vecchio

Cecilia Vecchio è un'attrice che si è formata presso la scuola teatrale Quelli di Grock, ha seguito il corso di Improvvisazione presso la *Liit*, è stata allieva di Dominique De Fazio, Danio Manfredini, Cesare Ronconi, Laura Curino, T. Terzopoulos lavora col teatro della Tosse(Ge), CTE (Re), Bottega del Pane (Roma), Teatro Cargo (Ge), Teatro alla Scala, è socia fondatrice dell'Ass. Milanocinquantuno con produzioni e seminari in Milano, Roma, Genova, Reggio Emilia.

Insegna recitazione nella scuola Quelli di Grock (Mi)

Actor coach per Disney Channel e Magnolia produzioni.

Curriculum di Andrea Narsi

La formazione di Andrea Narsi passa attraverso varie esperienze teatrali. Accademia Paolo Grassi di Milano, lavora con Franco Branciaroli e Claudio Longhi per il Teatro Stabile di Torino, Tonino Conte per il Teatro della Tosse di Genova, Tim Stark della Royal Accademy di Londra per il TeatroDue di Parma, Karina Arutyunyan dell' Accademia di Mosca per il TeatroDue di Parma, oltre alla realizzazione di regie teatrali e di cortometraggi.

Tra gli altri...

- *Macbeth*, di W. Shakespeare, regia di Stefano Boselli. Teatro Franco Parenti, Milano.
- *Il calapranzi*, di Harold Pinter, regia di Mila Nassir. Teatro stabile di Torino
- *Gli angeli dello sterminio*, di Testori, regia di Franco Branciaroli. Teatro delle Verdure, Milano
- *Gerusalemme liberata*, di Torquato Tasso, regia di Tonino Conte. Teatro della Tosse.
- *La peste*, di A. Camus, regia di Claudio Longhi. Teatro Stabile di Torino
- *Edipo e la Sfinge*, di H. Hoffmastall, regia Claudio Longhi, Compagnia de gli Incamminati, Teatro Olimpico di Vicenza
- *Lo zio*, di F. Branciaroli, regia Claudio Longhi Compagnia de gli Incamminati Teatro Stabile di Torino
- *Leopardi*, regia Claudio Longhi TeatroDue Parma.
- *Memorie di Lorenzo Da Ponte*, regia Karina Arutyunyan TeatroDue Parma
- *Giulio Cesare*, di W. Shakespeare regia Tim Stark TeatroDue Parma
- *La svista*, adattamento e regia di Andrea Narsi da Molto rumore per nulla, di W. Shakespeare



Franco Farina - "L'invenzione dell'attore"

Materia: Teatro di testo

| COLORE | CELESTE |
|-----------------------------|------------------------|
| Max Allievi | 12 |
| Limitazioni livello allievi | Nessuna |
| Materiale | Lettura testi indicati |
| Importante | Stage di 28 ore |

Lo spazio d'invenzione dell'attore rispetto al testo. Questo il tema che su cui sarà incentrato il laboratorio, che si svilupperà a partire da due testi: *Il Tartufo* di Molière e *Lotta tra negro e cani* di Bernard Marie Koltès; due esempi di drammaturgia nettamente differenti scaturiti da situazioni diverse e che richiedono abilità e modi interpretativi differenti. L'analisi drammaturgica del testo mirerà a far emergere le diverse specificità della due opere: il capolavoro molieriano che nasce come testo di compagnia ed ha quindi, nemmeno specificati nella drammaturgia, spazi totalmente dedicati all'arte di gestire il personaggio da parte dell'attore e il testo di Koltès, più geometrico e a linee nette, che richiede invece una capacità di analisi più sottile, in grado di portare l'attore ad immaginare l'inimmaginato, andando oltre gli stereotipi e le prime intuizioni che il testo sembra veicolare. Il lavoro sarà prevalentemente pratico e focalizzato su alcune scene dei due testi, progredendo nella doppia direzione: analizzare per fare, fare per analizzare; la scena è il metodo migliore per attuare ciò che si crede di aver capito ed al contempo è il miglior modo per rinnovare la capacità di interrogare il testo.

La lettura dei due testi prima del laboratorio renderà il lavoro più spedito e più proficuo

Curriculum Franco Farina

Nato a Pisa nel 1963. Laureato in Filosofia. Si occupa di teatro dal 1987. Collabora con la Fondazione Teatro di Pisa dal 1992. E' docente di Comunicazione per il corso di Laurea in *Comunicazione pubblica, sociale e d'Impresa* dell'Università di Pisa.

Scriva diversi adattamenti drammaturgici tra cui: *Il Nipote da Il nipote di Rameau* di D.Diderot 1990, *Gilgamesh*, 1994 *Candido. An idiot Pulp* dal *Candide* da Voltaire, 1995, *Don Chisciotte*, 2008, *Le Mille e una Notte*, 2009 e testi originali tra cui: *Gilles de Rais*, 1997, *Figli di Nessuno*, 2006, *I Bu'anuvole. Ovvero la città su cui caddero le bombe*, 2009

Deve prevalentemente la sua formazione ai laboratori e alle successive collaborazioni con José Sanchis Sinisterra e Michel Azama. Dal 1998 tiene corsi di formazione drammaturgica un po' in tutta Italia e collabora in particolare con il festival *Prima del Teatro - Scuola Europea per l'arte dell'Attore* all'interno del quale ha collaborato: con Enzo Corman, Juan Mayorga, Beth Escudé y Galles e Francesco Niccolini. Curatore e traduttore di testi teatrali è stato a sua volta pubblicato: *Storie di Orlando Paladino ben noto paladino e i cavalieri erranti*, *Gilles de Rais*, *Darwin!... Darwin*, *Nasi lunghe e Gambe corte*, *Personaggi in cerca di attori*. *Drammaturgie per molti giocatori* Pisa, ETS, 2007.



FABIO PAVAN E MARCELLA CIMINELLO - "CANTANDO S'IMPARA"

Materia: Tecnica vocale e improvvisazione musicale

| COLORE | BLU |
|-----------------------------|--|
| Max Allievi | 16 |
| Limitazioni livello allievi | Nessuna |
| Materiale | Abbigliamento comodo, plaid e/o materassino. |

Tecnica Vocale

Il laboratorio si propone di offrire degli strumenti per riconoscere e usare al meglio la propria voce, la sua unicità, e le sue possibilità espressive, e per conoscere più da vicino i propri organi vocali.

Il lavoro si articolerà in momenti di:

scoperta, presa di coscienza, ampliamento della propria voce;

ascolto, di sé e dell'altro, attenzione, concentrazione;

sperimentazione, uso della voce, attraverso esercizi tecnico/(ri)creativi, e l'invenzione melodica singola o in gruppo.

Argomenti affrontati:

Il corpo come cassa di risonanza. La respirazione, il flusso dell'aria, gli organi vibranti e risuonatori. Il passaggio del corpo dall'assetto abitudinario alla originaria naturale disposizione vocale. Muscoli facciali, lingua e posizione della bocca per ciascuna vocale. Esercizi di potenziamento delle capacità di ascolto. Tecniche vocali e uso di risuonatori. Improvvisazioni singole e corali.

Improvvisazione Musicale

Il modulo offre principalmente la possibilità di arricchire il bagaglio personale delle conoscenze musicali: inserendo nelle cantate nuovi elementi rimasti finora nascosti, sviluppando un maggiore spirito di collaborazione e "parlando" lo stesso linguaggio, è possibile riuscire a sentirsi più liberi dagli archetipi e dagli schemi fissi propri di ogni stile musicale.

Il programma è pensato in funzione di una visione generale che introduce e cerca di risolvere alcuni problemi del rapporto tra cantate improvvisate e lo stile delle stesse; in questa veste è proposto come momento perlustrativo e critico: le linee esplicitate, infatti, dovrebbero guidare alla creazione di improvvisazioni cantate svolte non solo insieme al musicista che accompagna, ma anche con l'aiuto e la partecipazione omogenea degli altri improvvisatori presenti sul palco. Insomma, per iniziare a "pensare con le orecchie", come scrisse Adorno.

Argomenti affrontati:

- La struttura base della canzone
- Il Coro (Il leader)
- Il Blues e il Gospel
- Il Country e il Ballo Liscio
- Il Reggae e il Rap
- La Canzone e la Sceneggiata Napoletana
- Il Canto Gregoriano e il Coro Alpino
- Gli Anni '50 e '60
- Le Canzoni per Bambini
- Il Rock e la Disco music
- Inni e Canzoni Popolari
- L'Opera Lirica
- Il Musical

Curriculum Fabio Pavan

Fabio Pavan, musicista e compositore: colonne sonore per il teatro (Odisseo) e per la fiction tv (Regina di fiori – Rai Uno), autore di brani musicali per il cabaret (Zelig Off – Italia 1; Dammi il cinque – Tele Nova). Insegna Armonia moderna e attualmente svolge principalmente l'attività di musicista accompagnatore ed improvvisatore per gli spettacoli di Improvvisazione Teatrale (Improteatro: sedi di Bologna, Chianciano, Genova, Milano, Padova, Pavia, Roma, Torino – Compagnia Teatro a Molla di Bologna). A questo affianca il lavoro di trascrittore di partiture orchestrali da manoscritti originali dell'ottocento.

Curriculum Marcella Ciminello

Sono nata a Roma nel 1966.

Mi sono diplomata nel 1986 in pianoforte e successivamente perfezionata in pianoforte e musica d'insieme; per diversi anni ho svolto attività concertistica in duo pianistico e in gruppi cameristici.

Successivamente mi sono interessata alla didattica musicale frequentando diversi corsi e Didattica della Musica al Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Nel 1990 ho iniziato lo studio della composizione e direzione di coro.

Nello stesso anno ho fondato il coro "Affetti musicali" a Roma, ho iniziato ad intraprendere con passione l'attività di direzione corale e lo studio del canto.

Nel 1998 ho partecipato, con borsa di studio, al Corso sul Metodo Corale Kodaly dell'Università Estiva di Esztergom in Ungheria.

Dal 1990 ad oggi ho diretto diversi cori e con l'ultimo, la Corale Poliziana di Montepulciano (SI), ho partecipato a diverse edizioni del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano.



OMAR GALVAN – “IMPRO NO MORE**”

Materia: Improvvisazione teatrale

| COLORE | GRIGIO |
|-----------------------------|---|
| Max Allievi | 16 |
| Limitazioni livello allievi | Dal secondo anno e esterni con pregressa esperienza in improvvisazione teatrale |
| Materiale | Abbigliamento comodo |

Un workshop per andare oltre l'improvvisazione che conosci.

Per sviluppare concetti di regia e sensibilità scenica, utilizzabili sia per la long form sia per la tua propria ricerca creativa. Si lavorerà sui rapporti drammatici tra personaggi oltre la facile gag, sulla struttura senza che l'improvvisazione diventi un gioco mentale. Si creeranno divertenti monologhi e piccole scene in due e in tre, senza l'ansia di far ridere. La ricerca di teatralità nell'improvvisazione guiderà l'allievo in una maggior profondità nella messa in scena del suo atto creativo.

Benvenuti a una improvvisazione che si fa con il sentimento, il corpo e la testa. Un invito a giocare con la particolare visione che ha Omar Galván dell'improvvisazione in scena.

(*)Nato come un gioco di parole tra lo spagnolo e l'inglese, lo spettacolo “Impro no more” di Omar Galván, è stato un successo e un riferimento per l'improvvisazione nel mondo ispanofono. Non solo “humor” (*no-umor*), ma senza paura del “humor”. *No more* al pensiero che l'improvvisazione non sia un fatto teatrale!

Curriculum Omar Galvan

Nato il 12 settembre 1970, Buenos Aires.

Docente, direttore e attore specializzato in tecniche d'improvvisazione teatrale (Impro).

Come docente, è uno dei referenti internazionali in Impro teatrale. Impartisce lezioni anche sull'interpretazione e avvicinamento alla maschera neutra.

Scrittore di note e copioni per diversi mezzi di comunicazione.

Recentemente, è stato regista di attori, sceneggiatore e attore nel progetto “3,2,1 Impro”, di Drive Producciones per Canale Quatro (Spagna)

Con i suoi corsi e spettacoli, **ha percorso più di dodici paesi**, incluse istituzioni come la RESAD (1998), ISAA (La Habana, 2001), ENAD de Argentina (2002). E' stato responsabile dell'area di improvvisazione del Centro Culturale Helénico, in Messico, dal 2001 al 2004.

Il monologo d'improvvisazione “Solo de Impro” passo' per le sale: Alfil, Bellas Artes (Spagna), Llantiol (Barcellona), UCB (Manhattan), Belisario (Buenos Aires), ecc...

Ha lavorato in...

Spagna (Madrid, Santiago de Compostela, Barcelona, Valencia, Ibiza)

Messico (DF, Monterrey, Michoacán, Guadalajara, Cancún)

Stati Uniti (Manhattan) **Cuba** (La Habana) **Francia** (Lille)

Italia (Milano, Follonica, Pisa) **Olanda** (Ámsterdam)

Panamá (Panamá City, Colón) **Costa Rica** (San José)

Ecuador (Guayaquil) **Perú** (Lima)

Colombia (Medellín, Manizales, Envigado) **Uruguay** (Punta del Este) **Argentina** (Buenos Aires, Mar del Plata, Corrientes)

Tecniche che domina e principali docenti:

IMPRO (Centro Cult. Ricardo Rojas (Argentina) – Intercambi in Francia – España – Italia – Olanda – Colombia – Messico, ecc...) - **Arte Drammatico** (Norman Brisky – Escuela Nacional de Arte Dramático – Susana Rivero) - **Clown** (Cristina Moreira) - **Mimo**: Pablo Bontá – Escobar, Lerchundi, **Maschere** **Balinesas** Pérez Araya (di Chile), **Comedia d'Arte** (ENAD de Argentina y Alberto Lomnitz en Messico)

Nel 2009 ha lavorato con l'improvvisazione in 8 paesi tra America ed Europa, rappresentando insieme ad attori Improteatro la Nazionale Italiana in Perù ed in Cile.

Attualmente lavora a Madrid con Impromadrid e Jamming con cui organizza anche scambi con l'Italia.



ALEXANDRE CHETAÏL – “IL PERSONAGGIO SPONTANEO”

Materia: Improclown

| COLORE | NERO |
|-----------------------------|---|
| Max Allievi | 14 |
| Limitazioni livello allievi | nessuna |
| Materiale | Tuta nera, maglietta nera, scarpe da ginnastica |

Lo scopo di questo stage è di scoprire l'importanza dell'implicazione fisica ed emozionale del personaggio nell'improvvisazione.

Si analizzeranno e si approfondiranno tecniche e meccanismi del personaggio "fisico" spontaneo.

Partendo da esercizi tradizionali di teatro ci dirigeremo dolcemente verso la scoperta del clown e la sua attitudine a vivere l'istante. Esploreremo la scenografia e la costruzione del gioco improvvisato e ci misureremo con gli elementi scenici dell'improvvisazione

Obiettivi:

- ottimizzare il proprio potenziale individuale di interpretazione:
- aumentare la fiducia in se stessi
- superarsi e superare i propri limiti
- credere nelle proprie capacità, affermare la propria presenza
- andare fino all'estremità del proprio percorso
- aumentare la propria adattabilità
- scoprire il proprio potenziale creativo
- giocare col proprio corpo
- giocare con le emozioni
- essere intensi

Metodi:

Esercizi di interpretazione teatrale adattati all'improvvisazione. Scoperta del clown teatrale

Percorso:

il percorso è basato su attività ludiche e creative individuali in semi gruppo o in gruppo. Queste ultime sono basate sull'improvvisazione teatrale. Alternando i giochi drammatici, i giochi di ruolo e gli scambi con il conduttore i partecipanti potranno acquisire le competenze degli obiettivi mirati vivendo momenti divertenti e giocosi.

Curriculum Alexandre Chetail

Alexandre Chetail esordisce nell'improvvisazione teatrale nel 1997 a Lione in seno alla Lega lionese di improvvisazione teatrale.

Nel 1998 si integra nella **Lilyade**, lega di impro, nella quale per 6 anni partecipa attivamente all'attività artistica e frequenta diversi stage e formazioni teatrali.

Tra 2001 e 2003 Alexandre anima il pomeriggio radiofonico lionese su **Jazz Radio**.

Da 2001, formatore nell'improvvisazione teatrale a **Pièce en Stock** (Francheville).

Nel 2002, partecipa a Lione alla fondazione di **Et CoMPAGNiE** nella quale sviluppa più particolarmente i progetti Fétontaf, Ephémères, Coppa del Mondo di Catch Impro e Spontanément Flamenco. Dal 2002 ne fa parte, come uno degli attori e dei direttori artistici.

Nel 2003, attraversa l'atlantico e partecipa con la squadra della Francia alla **Coppa del Mondo di Improvvisazione Sperimentale** a Montreal.

Dal 2004 organizza e partecipa a tutte le edizioni di **Spontanéous** il festival internazionale di improvvisazione di Lione.

Nel 2005 partecipa al telefilm di Fabrizio Cazeneuve " **L'affaire Sacha Guitry**" produzione France 3.

Nel 2006 integra la formazione col Training d'attore, Biomeccanica e Partition Shaefferienne con la compagnia **Premier Acte**.

Nel 2007, raggiunge la compagnia de **l'Autre Désir** per la ripresa de "La Cantatrice Calva", Ionesco / G.Col - Théâtre de la Cittadelle)

Nel 2008, si unisce al **Théâtre de Guignol** di Lione e la Compagnia Des **Zonzons** (Marionette)